

Tronca: contro malaffare serve prevenzione, Expo un modello

E il commissario rivolge un "deciso ringraziamento" a Cantone

Roma, 19 apr. (askanews) - Contro "il malaffare" si deve puntare sulla "prevenzione", così come sperimentato nel modello Expo, che ha rappresentato "una rivoluzione copernicana": ne è convinto il commissario straordinario di Roma Francesco Paolo Tronca.

Nel corso del sesto Salone della Giustizia in corso a Roma, Tronca ha sottolineato: "Il punto centrale è proprio questo: occorre puntare sulla prevenzione; è questa la svolta culturale che va fatta; non possiamo più vivere e subire l'illecito attendendo la sua repressione, ma dobbiamo giocare d'anticipo". E "il paradigma della prevenzione deve essere tradotto, in concreto, nella battaglia per il controllo del territorio, in centro come nelle periferie, affinché queste non diventino l'humus dove si sviluppano e proliferano i germi della delinquenza, producendo sentimenti di allarme, insicurezza, senso di abbandono nella popolazione".

Tronca, che lo ha seguito da vicino come allora prefetto di Milano, ha sottolineato il valore del modello Expo: "L'Expo, ad esempio, ha rappresentato, da subito, una grande occasione, la più interessante per il malaffare: è stata proprio questa consapevolezza che ha spinto ad elaborare nuove idee e nuove pratiche, mettendo in piedi un sistema moderno, avanzato e sofisticato, di prevenzione e contrasto".

"Un sistema - ha aggiunto - che ha consentito di estromettere, attraverso 95 interdittive, le aziende infiltrate, negando perentoriamente l'ingresso nei cantieri alla malavita e sottraendo centinaia di milioni ai sodalizi mafiosi". Ed "è stata messa in atto una rivoluzione copernicana, immaginando, sperimentando

e collaudando moderni e chirurgicamente efficaci moduli di azione in tema di appalti e di contrasto alle infiltrazioni malavitose, attraverso formule di analisi di contesto innovative". Infine, Tronca ha rivolto un ringraziamento a uno dei protagonisti di quella "rivoluzione copernicana": "Non smetterò mai di rivolgere, e lo faccio anche in questa sede, un deciso ringraziamento all'Anac per l'efficace azione svolta, e al suo Presidente, Raffaele Cantone".